



**MODALITA' DI PRESENTAZIONE E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI
PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE ALL'ORGANIZZAZIONE
E REALIZZAZIONE DI EVENTI SPORTIVI**
Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, art. 13

INDICE

1. PREMESSA
2. SOGGETTI PROPONENTI
3. PROPOSTE PROGETTUALI
4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI
5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI
6. SPESE AMMISSIBILI
7. FINANZIAMENTO
8. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE
9. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
10. PUBBLICIZZAZIONE E COMUNICAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE REGIONALE
11. CONTROLLI
12. INFORMAZIONI E CONTATTI



1. PREMESSA

La Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, nell'ambito delle azioni specifiche di cui all'art. 13, attribuisce alla Giunta regionale la facoltà di individuare le modalità di attuazione delle iniziative ivi indicate.

Il disposto normativo sopra richiamato prevede la possibilità di assumere a proprio carico, ovvero in partecipazione o collaborazione con soggetti pubblici e/o privati, l'organizzazione e la realizzazione di iniziative, quali eventi, progetti e campagne promozionali a favore dello sport.

Per dare avvio alle iniziative dirette individuate alla Giunta regionale, ai sensi della L.R. 8/2015, si forniscono le modalità operative per la presentazione di proposte progettuali, i criteri adottati dalla Giunta regionale per la valutazione dei progetti pervenuti, ai fini del finanziamento di quota parte delle spese per la realizzazione dei medesimi, nonché le modalità di rendicontazione.

A tal fine si procederà mediante la pubblicazione di apposito avviso, attuato in coerenza con:

- la Legge regionale n. 8 del 11 maggio 2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", art. 13;
- il vigente "Piano pluriennale per lo sport";
- il vigente "Piano esecutivo annuale per lo sport".

2. SOGGETTI PROPONENTI

Potranno presentare proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di eventi sportivi, campagne di sensibilizzazione e/o progetti di cui all'art. 13, comma 1 della L.R. 8/2015 esclusivamente i soggetti aventi sede legale e/o operativa in Veneto, e rientranti in una delle seguenti tipologie:

- a) CONI e sue articolazioni territoriali;
- b) CIP e sue articolazioni territoriali;
- c) federazioni Sportive Nazionali e loro articolazioni territoriali;
- d) discipline sportive associate;
- e) enti di promozione sportiva;
- f) università degli studi ed Istituzioni scolastiche del Veneto;
- g) associazioni con personalità giuridica, nonché associazioni prive di personalità giuridica, costituite da almeno un biennio e dai cui statuti o atti costitutivi si evinca la finalità sportiva;
- h) società sportive di capitali o cooperative di cui all'art. 90, comma 17, lett. c) della L. 27.12.2002, n. 289 costituite da almeno un biennio;
- i) comitati organizzatori regolarmente costituiti;
- j) altri soggetti dai cui statuti si evincano le finalità sportive, ricreative e motorie, e non lucrative.

Non sono ammissibili le proposte progettuali presentate da soggetti giuridici che, anche per il tramite dei propri legali rappresentanti:

- siano stati condannati per illecito sportivo da CONI, CIP e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza nei tre anni precedenti la pubblicazione del relativo avviso pubblico;
- siano stati condannati da CONI, CIP e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva per l'uso di sostanze dopanti nei cinque anni precedenti la pubblicazione del relativo avviso pubblico;
- siano stati sanzionati da CONI, CIP e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza, nei cinque anni precedenti la pubblicazione del relativo avviso pubblico, con la squalifica, inibizione o radiazione ovvero con la sospensione, anche in via cautelare, prevista dal Codice di comportamento sportivo del CONI.



3. PROPOSTE PROGETTUALI

Per essere ritenute ammissibili a valutazione, le proposte progettuali devono essere riferite all'organizzazione e realizzazione di un evento sportivo, campagna di sensibilizzazione e/o progetto. L'iniziativa sportiva deve possedere i seguenti requisiti:

- privo di finalità di lucro;
- realizzato nel territorio regionale;
- realizzato nel corso dell'esercizio di riferimento del finanziamento.

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La proposta progettuale deve essere presentata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto giuridico proponente, utilizzando come frontespizio della proposta il modello approvato dalla Regione del Veneto, che sarà reperibile sul sito internet regionale al seguente indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/web/sport/bandi-e-finanziamenti>

A pena di esclusione, la proposta progettuale deve contenere i seguenti elementi essenziali:

- a) titolo dell'iniziativa, luogo e data di svolgimento;
- b) descrizione delle attività previste, comprese quelle collaterali e complementari;
- c) elenco dei soggetti coinvolti nel progetto con le rispettive funzioni e grado di partecipazione, anche economico;
- d) relazione tecnico descrittiva che evidenzi i contenuti caratterizzanti di cui al successivo punto 5;
- e) piano economico finanziario con puntuale indicazione delle relative voci di entrata e di spesa;
- f) indicazione delle modalità di comunicazione e promozione dell'iniziativa.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo nella misura di Euro 16,00 – ai sensi del DPR n. 642/1972 – o altro valore eventualmente stabilito dalle successive normative.

La domanda non deve invece essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo, in quanto esente ai sensi dell'art. 11 D.Lgs. n. 460 del 04 dicembre 1997, esclusivamente per i seguenti soggetti: Enti pubblici, Onlus e Associazioni di volontariato iscritte nei registri istituiti dalla Regione del Veneto.

La trasmissione deve avvenire **entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R. Veneto**, utilizzando esclusivamente una delle seguenti modalità:

- spedizione a mezzo posta Raccomandata A.R. (consentita solo ai soggetti privati) alla **Regione del Veneto – Direzione Beni Attività Culturali e Sport – Palazzo Sceriman – Cannaregio, 168 - 30121 Venezia** (in tal caso, il rispetto del termine sarà rilevato dalla data del timbro dell'Ufficio Postale accettante);
- consegna a mano presso la sopra indicata Direzione entro il termine perentorio di cui sopra con i seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30; il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
- trasmissione a mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.), nel rispetto della normativa sull'Imposta di bollo, al seguente unico indirizzo istituzionale:
beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it ; a tale proposito vanno attentamente seguite le regole di invio stabilite dalla Giunta regionale (consultabili sul sito istituzionale della Regione al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-generalisport@pec-regione-veneto>), con l'avvertenza che istanze P.E.C. presentate in maniera difforme da quanto stabilito verranno **ripudiate e considerate come non presentate** (il rispetto del termine verrà rilevato dalla data di spedizione del messaggio);

Qualora il predetto termine dovesse coincidere con un giorno festivo (esclusa la festività del Santo Patrono), esso si intende prorogato al primo giorno lavorativo utile immediatamente successivo.



Le domande presentate con **modalità difforme** rispetto a quella indicata non verranno tenute in considerazione e saranno **ritenute come non presentate**.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La Regione sostiene finanziariamente le proposte progettuali ammissibili ritenute di interesse regionale e di prioritaria rilevanza ai fini della L.R. 8/2015, ammettendo a beneficio quelle ritenute meritevoli sulla base dei criteri, nell'ordine sotto indicati:

QUALITA' DEL SOGGETTO PROPONENTE

- rilevanza e rappresentatività territoriale del soggetto proponente;
- esperienza pregressa nella realizzazione di eventi sportivi;
- partecipazione di più soggetti alla realizzazione del progetto, loro rilevanza istituzionale e capacità di attivare sinergie fra pubblico e privato;

QUALITA' DELL'INIZIATIVA

- rilevanza Internazionale, Nazionale, Regionale;
- valore agonistico, assegnazione di titoli riconosciuti dalle autorità sportive nazionali ed internazionali;
- rilevanza sociale ed economica e relative ricadute nel territorio anche in termini di promozione della disciplina sportiva e capacità di attrazione di nuovi praticanti;

CAPACITA' FINANZIARIA

- coerenza del piano finanziario rispetto alle attività da realizzare;
- grado di autofinanziamento dell'iniziativa, tramite la misurazione della dimensione complessiva delle risorse autonomamente impegnate nel progetto e con particolare riferimento alla capacità di attrarre risorse private;
- valorizzazione di risorse e strutture locali, avuto riguardo al numero e alla rilevanza delle strutture già presenti nel territorio e coinvolte dal progetto.

6. SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili quelle spese che, in maniera chiara, diretta e esclusiva, siano riconducibili alla proposta progettuale, indispensabili alla sua realizzazione e comunque comprese nel piano finanziario presentato.

In particolare saranno valutate le seguenti voci di spesa relative a:

- a) allestimento di spazi, locali, strutture o impianti sportivi;
- b) tasse di iscrizione alle gare, autorizzazioni locali e relative imposte;
- c) noleggio di attrezzature durevoli;
- d) canoni di locazione sede, utenze, spese postali entro un limite massimo del 15% del bilancio complessivo;
- e) compensi per prestazioni professionali da parte di dirigenti sportivi, allenatori, tecnici, arbitri, giudici di gara, cronometristi e collaboratori;
- f) trasporti, ristorazione e servizio alberghiero;
- g) servizio di ambulanza e di sicurezza;
- h) promozione e divulgazione dell'iniziativa;
- i) materiale promozionale e pubblicitario collegato alla realizzazione delle attività diffuso gratuitamente;
- j) premi, omaggi e riconoscimenti in beni materiali aventi carattere simbolico;
- k) spese per l'acquisto di articoli sportivi di immediato consumo.



Non saranno considerate ammissibili le spese di seguito indicate, relative a:
contratti in leasing;

- a) buste paga del personale dipendente;
- b) abbonamenti e/o stampe annuali di riviste di settore;
- c) ricariche telefoniche;
- d) tasse e imposte non direttamente riconducibili all'iniziativa;
- e) viaggi promozionali delle attività;
- f) eventi collaterali quali feste, spettacoli musicali, eventi pirotecnici, ancorché collegati alle iniziative sportive;

7. FINANZIAMENTO

La Giunta regionale, a seguito dell'esame e della valutazione delle proposte progettuali pervenute nei termini definiti a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico, provvederà ad approvare la partecipazione regionale sulla base delle risorse finanziarie disponibili per l'anno di competenza fino al loro esaurimento.

Il beneficio a favore del soggetto proponente è destinato a sostenere le spese preventivate per l'organizzazione e realizzazione dell'iniziativa di cui la Regione del Veneto intende farsi carico ed è concedibile nella misura massima del 70 % delle spese ritenute ammissibili, nei limiti del disavanzo.

Il finanziamento regionale, a fondo perduto, potrà essere rideterminato in fase di rendicontazione, sulla base delle entrate e delle uscite effettivamente sostenute e rendicontate, con le modalità di cui al successivo punto 8, a conclusione delle attività. Il finanziamento regionale, così rideterminato, non potrà in alcun caso essere superiore a quanto originariamente assegnato.

Il diritto al finanziamento regionale decade nei seguenti casi:

- a) rilascio di dichiarazioni non veritiere o mendaci delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta;
- b) mancata realizzazione delle attività;
- c) mancata, irregolare o incompleta presentazione della documentazione di rendicontazione;
- d) mancata esibizione degli originali dei documenti di spesa e della documentazione attestante il pagamento delle spese rendicontate in sede di controllo a campione che la Regione del Veneto si riserva il diritto di svolgere sulle attività e sulle dichiarazioni rese dai beneficiari, ai sensi del successivo punto 11.

8. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Le somme corrispondenti alla partecipazione finanziaria regionale, per la realizzazione delle attività, comprese nella proposta progettuale, saranno erogate al proponente a seguito della presentazione, da parte di quest'ultimo della rendicontazione delle spese sostenute e delle entrate riscosse, entro il termine perentorio indicato nel provvedimento di concessione del finanziamento, che non potrà comunque essere successivo al 31 dicembre dell'anno di riferimento, a pena di decadenza dal diritto alla compartecipazione regionale della spesa.

La rendicontazione deve essere presentata esclusivamente dal soggetto assegnatario del finanziamento ed obbligatoriamente secondo la modulistica messa a disposizione e reperibile sul sito internet regionale al seguente indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/web/sport/bandi-e-finanziamenti>

e dovrà contenere almeno la seguente documentazione:



- una relazione illustrativa delle attività svolte, indicando le modalità di svolgimento, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati, il successo riscosso e le partecipazioni registrate. A tal fine potranno essere allegate eventuali rassegne stampa e documentazione a stampa e video;
- bilancio consuntivo delle entrate e delle uscite complessivamente maturate per l'iniziativa;
- prospetto analitico delle spese sostenute per l'iniziativa, referite alla quota di partecipazione regionale, con allegate copie dei relativi documenti, fiscalmente validi, attestanti la spesa dichiarata ed intestati esclusivamente al soggetto assegnatario del finanziamento.

Tutte le spese indicate dovranno essere supportate da adeguata documentazione giustificativa, fiscalmente valida, solo in caso di verifica, dovranno essere esibiti in originale.

Gli importi dovranno essere esposti al netto dell'I.V.A., qualora la stessa possa essere recuperata, o al lordo dell'I.V.A., qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata a favore del soggetto beneficiario.

La Regione del Veneto effettuerà un'istruttoria economica finalizzata a verificare la presenza e completezza della documentazione di rendicontazione prodotta, l'attinenza con le voci di spesa ammissibili, la coerenza con i periodi di ammissibilità.

La Regione del Veneto, nel corso dell'attività istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere, all'indirizzo fornito dai soggetti richiedenti i chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni lavorativi dalla data della richiesta.

Il finanziamento spettante potrà essere rideterminato, in tutto o in parte, in considerazione degli esiti di istruttoria a valere sulla rendicontazione di spesa.

La quota finanziaria di partecipazione regionale all'iniziativa verrà ridotta e/o revocata in caso di:

- ❖ piano economico dal quale risulti un saldo positivo e/o un disavanzo inferiore all'intervento finanziario assegnato;

Preventivata spesa per Euro 10.000,00, entrate per Euro 3.000,00, finanziamento concesso per Euro 7.000,00 pari al disavanzo.

Esempio 1 - Rendiconto spesa sostenuta Euro 8.000,00, entrate per Euro 3.000,00: il finanziamento viene rideterminato nella misura di Euro 5.000,00 pari al disavanzo.

Esempio 2 - Rendiconto spesa sostenuta Euro 10.000,00, entrate per Euro 10.000,00: il finanziamento viene revocato.

Preventivata spesa per Euro 20.000,00, entrate per Euro 5.000,00, finanziamento concesso per Euro 14.000,00 pari al 70 % della spesa ammissibile, inferiore al disavanzo.

Esempio 1 - Rendiconto spesa sostenuta Euro 18.000,00, entrate per Euro 5.000,00: il finanziamento viene rideterminato nella misura di Euro 12.600,00 pari al 70 % della spesa ammissibile.

Esempio 2 - Rendiconto spesa sostenuta Euro 16.000,00, entrate per Euro 5.000,00: il finanziamento viene rideterminato nella misura di Euro 11.000,00 pari al disavanzo.

Esempio 3 - Rendiconto spesa sostenuta Euro 20.000,00, entrate per Euro 20.000,00: il finanziamento viene revocato.

- ❖ spese oggetto di finanziamento non sostenute e/o sostenute in misura inferiore al preventivato;

Sostegno alla specifica voce di spesa: allestimento di spazi, locali, strutture o impianti sportivi per lo svolgimento della manifestazione quantificate in Euro 10.000,00 compartecipazione per Euro 7.000,00.

Esempio 1 - Rendiconto spese sostenute per la voce specifica e documentate pari ad Euro 7.000,00 con spesa complessivamente ammissibile e sostenuta pari o superiore a Euro 10.000,00: il finanziamento viene confermato.

Esempio 2 - Rendiconto spese sostenute per la voce specifica e documentate pari ad Euro 5.000,00 con spesa complessivamente ammissibile e sostenuta pari o superiore a Euro 7.000,00: il finanziamento viene rideterminato nella misura di Euro 5.000,00.

Esempio 3 - Non sono state sostenute spese per la voce specifica: il finanziamento viene revocato.



eac6abb6



Ai fini dell'erogazione del finanziamento la Regione del Veneto procederà, ove necessario, all'acquisizione del documento di regolarità contributiva (DURC) relativo ai soggetti beneficiari.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dalla Regione del Veneto, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01.06.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31, commi 3 e 8 bis).

9. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- a) realizzare l'iniziativa nei modi e tempi indicati nel progetto, entro l'anno di riferimento finanziario. In caso di annullamento o di variazione delle modalità di realizzazione dovrà darne comunicazione tempestiva all'indirizzo P.E.C. regionale, pena la decadenza del contributo;
- b) produrre la rendicontazione in modo completo, nei termini e nelle modalità stabilite al punto 8, pena la decadenza del contributo;
- c) conservare gli originali della documentazione di spesa per gli eventuali controlli a campione che l'amministrazione regionale potrà disporre;
- d) segnalare tempestivamente all'indirizzo P.E.C. regionale eventuali variazioni delle coordinate bancarie, della denominazione sociale, del legale rappresentante e/o dello Statuto, che dovrà essere nuovamente trasmesso;
- e) comunicare l'eventuale rinuncia al finanziamento all'indirizzo P.E.C. regionale;
- f) rispettare ed accettare tutte le prescrizioni di cui al presente documento;
- g) nel rispetto degli obblighi derivanti dall'utilizzazione del logo regionale come disciplinato con DGR 3462/2002 e s.m.i. e delle modalità indicate dalla "Guida all'uso del Logo regionale" evidenziare in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione delle attività (p. es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate) che esse sono realizzate anche attraverso il sostegno regionale.

10. PUBBLICIZZAZIONE E COMUNICAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE REGIONALE

Ogni attività di promozione e/o comunicazione dei progetti che saranno ammessi a finanziamento dovrà evidenziare la partecipazione regionale, nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole in materia di comunicazione istituzionale e di immagine coordinata regionale.

La competente Direzione regionale provvederà a indicare, nella comunicazione di concessione del finanziamento, procedure e modalità da seguire per citare la partecipazione regionale alla realizzazione del progetto in tutti gli strumenti di comunicazione e informazione.

Le iniziative pubbliche previste dal progetto dovranno essere preventivamente concertate e autorizzate dalla Regione. Il materiale di comunicazione prodotto per la promozione del progetto potrà essere utilizzato dalla Regione per proprie finalità istituzionali.

11. CONTROLLI

La Regione del Veneto si riserva il diritto di svolgere controlli a campione sulle attività e sulle dichiarazioni rese dai beneficiari, mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare che le attività siano state realizzate in conformità alle presenti prescrizioni, nonché il rispetto degli obblighi posti a carico dei beneficiari, le modalità di pagamento delle spese rendicontate e la veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta.



I soggetti ammessi a finanziamento sono tenuti a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione prodotta in fase di rendicontazione e degli strumenti di pagamento delle spese effettivamente sostenute, pena la decadenza del contributo.

12. INFORMAZIONI E CONTATTI

Le modalità e criteri per la valutazione delle proposte progettuali, così come il relativo avviso pubblico, i successivi esiti istruttori, l'individuazione dei beneficiari verranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione del Veneto al seguente indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/web/sport/bandi-e-finanziamenti>

La pubblicazione nel BUR e nel sito dedicato vale a tutti gli effetti come formale comunicazione.

Ulteriori informazioni inerenti la concessione dei finanziamenti, le richieste di integrazione e/o chiarimenti, verranno indirizzate esclusivamente ai recapiti indicati al momento della domanda di partecipazione.

Sarà cura dei soggetti beneficiari comunicare tempestivamente ogni variazione di recapito o eventuali disservizi agli strumenti di spedizione/ricezione on-line.

Per informazioni di carattere tecnico e procedurale è possibile rivolgersi telefonicamente all'ufficio competente della Direzione Beni Attività Culturali e Sport – U.O. Sport, dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30; il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ai numeri 041-2792760-2631-2632-2699-2633-2714.

E' altresì possibile contattare gli uffici all'indirizzo di posta elettronica: sport@regione.veneto.it

